

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI

IN

AMBIENTI DI LAVORO

DROGA È OGNI SOSTANZA NATURALE O ARTIFICIALE IN GRADO DI MODIFICARE LA PSICOLOGIA E L'ATTIVITÀ MENTALE DEGLI ESSERI UMANI

Dal punto di vista scientifico sarebbe più rigoroso utilizzare i termini "*sostanze psicoattive*" o "*psicotrope*", perché colgono con maggiore immediatezza l'effetto tipico di queste sostanze che è, appunto, quello di modificare l'attività psichica.

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

Storicamente ogni cultura prevede:

- il consumo legale di qualche sostanza psicoattiva più o meno potente (la sostanza risulta parte integrante della cultura che ne definisce le modalità di consumo), e
 - l'esclusione di altre sostanze.

LA RELAZIONE TRA SOSTANZE PSICOTROPE E LAVORO HA UNA PROFONDA DIMENSIONE CULTURALE

Es Cocaina in America Latina

La crescita della produzione e del consumo delle foglie di coca è stata opera degli spagnoli durante i primi decenni della conquista.

Nell'uso delle foglie di coca trovarono un ottimo alleato per migliorare la produzione semischiavista nelle miniere di Potosi che venivano date agli schiavi indigeni per dare loro maggiore resistenza e ridurre la fame e la sete e spesso venivano date come paga

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

Esistono evidenze che nel nostro ambiente socioculturale l'utilizzo di sostanze psicotrope in ambiente di lavoro è associato con un aumento del rischio di infortuni.

L'aumento di rischio non è correlabile solo alle droghe illegali ma anche a quelle legali ed all'assunzione di farmaci sotto controllo medico.

Possibili danni per il lavoratore
Possibili danni per terzi

Sono rilevanti da questo punto di vista:

Le alterazioni della reattività
Le alterazioni della percezione
Le alterazioni dei criteri di giudizio

Le alterazioni comportamentali possono essere conseguenza di:

ASSUNZIONE OCCASIONALE

ASSUNZIONE ABITUALE

DIPENDENZA

Si tratta di fenomeni profondamente diversi e tuttavia tutte possono provocare alterazioni psicofisiche che causano pericolo in ambiente di lavoro.

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

D.Lgs 81/08

Art 18 OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

Art.41 c.4

Nei casi e ed alle condizioni previste dall'ordinamento le visite preventive, periodiche e di cambio mansione sono altresì finalizzate alla verifica delle condizioni di

alcol dipendenza

assunzione di sostanze psicotrope

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

ALCOL

Secondo la legge italiana - articolo 12 del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 109, la cosiddetta "legge alimenti" - per **titolo alcolometrico** (volumico effettivo) si intende il numero di parti in volume di alcol puro alla temperatura di 20 °C contenuta in 100 parti in volume del prodotto considerato alla stessa temperatura

Bevanda **alcolica** bevanda che contiene alcol .
Previste tolleranze per alcune bevande (1.5% per le bevande contenenti frutta o parti di piante in macerazione)

Bevanda **superalcolica** > 21% di alcol in volume

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

ALCOL - DEFINIZIONI

L'alcol etilico o etanolo è una sostanza liquida ed incolore che si forma per fermentazione di alcuni zuccheri semplici o per distillazione del mosto fermentato.

Le bevande alcoliche sono tutte quelle che contengono alcol etilico in una determinata concentrazione indicata per legge nella etichetta della bottiglia.

ALCOL - DEFINIZIONI

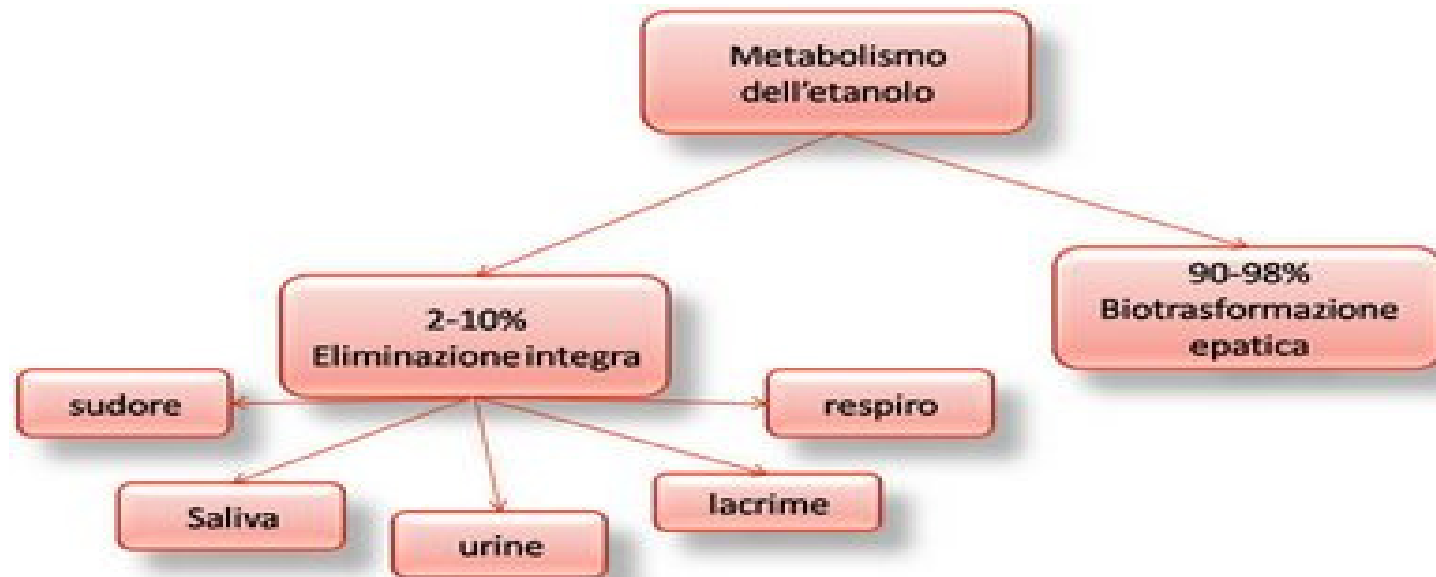
ALCOLEMIA

INDICA LA CONCENTRAZIONE DI ALCOL NEL SANGUE
SI MISURA IN GRAMMI DI ALCOL PER LITRO DI SANGUE
(gr/l).

L'alcolemia raggiunge il valore massimo:
dopo mezz'ora se l'ingestione è avvenuta a digiuno
dopo circa un'ora se l'ingestione è avvenuta durante un pasto.

L'ulteriore innalzamento dell'alcolemia si manifesta quando non
risulta ancora eliminata la dose precedente.

L'etanolo, dopo essere ingerito, viene rapidamente assorbito dallo stomaco e dall'intestino tenue e si distribuisce in tutta l'acqua corporea (che, per l'organismo umano, ammonta a circa 0,55 l/kg). La maggior parte (circa il 90%) dell'etanolo viene metabolizzato nell'organismo, mentre una piccola parte viene eliminato nelle urine, nel sudore e nell'aria espirata: il rapporto di etanolemia (concentrazione di etanolo nel sangue) e aria alveolare è relativamente costante, 80 mg di etanolo per 100 ml di sangue producono 35 μ g/100ml di etanolo nell'aria espirata



GLI EFFETTI DELL'ALCOL DIPENDONO DA

Età, Sesso, Razza, Peso

Modalità di assunzione

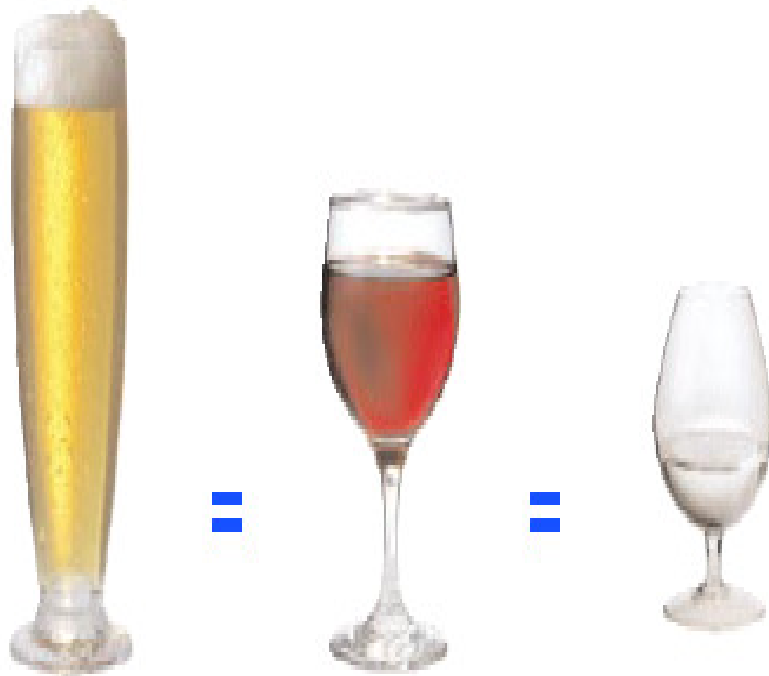
(a digiuno o dopo i pasti, in breve tempo o diluito)

Tempo intercorso dall'assunzione

Entità del pasto consumato

Abitudini alcoliche (consumo quotidiano o saltuario)

Stato di salute generale



UNITA' ALCOLICA = 10 grammi alcol

(= un bicchiere di vino 100ml;

un boccale di birra 300ml;

un bicchierino di superalcolico 30ml)

10-12 grammi

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

ALCOLEMIA

Limite legale per la guida (tranne le cat. escluse) 0,5 gr/l

Per raggiungerlo possono essere sufficienti per un uomo di 70 Kg in buona salute:

2 bicchieri di vino



2 lattine di birra



2 bicchierini di superalcolico



SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

ALCOLEMIA

Limite legale per la guida (tranne le cat. escluse) 0,5 gr/l

E per le donne??

Alcol, il nemico delle donne: una ricerca dell'Istituto Superiore di Sanità
Fonte: Cesda.net 13 aprile 2012

Le donne sono biologicamente più vulnerabili degli uomini ai danni provocati dall'alcol. E' quanto compare nello studio "Women, alcohol and the environment: an update and perspectives in neuroscience", realizzato da Rosanna Mancinelli dell'Istituto Superiore della Sanità e presentato sulla rivista Functional Neurobiology.

Nella pubblicazione, viene messo in luce che nelle donne l'abuso di alcol ha un effetto più pesante sulla salute, l'intossicazione acuta si raggiunge con quantità più basse di alcol, le patologie hanno un decorso più rapido verso forme più gravi, e il tasso di mortalità per problemi alcol-correlati risulta significativamente più alto nella donna che nell'uomo.

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

ALCOL - EFFETTI ALL'ASSUNZIONE

| Gr. / l di sangue | Effetti |
|---|--|
| 0,00 | I riflessi sono appropriati in condizioni psicofisiche adeguate |
| 0,20 | Cresce la tendenza ad agire in modo rischioso. I riflessi sono leggermente disturbati |
| 0.30 | La manovra frenante, in caso di guida, ed i movimenti di lavoro diventano più bruschi ed inadeguati |
| 0.40 | Difficoltà nelle percezioni sensoriali |
| 0.50 (l'equivalente di 2 bicchieri di vino per l'uomo ed 1 bicchiere per la donna) | Si riduce la facoltà visiva laterale, ostacoli e segnali vengono distinti con ritardo. |
| 0,60 | Aumenta la probabilità di incorrere in errori di guida o durante l'attività di lavoro |

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

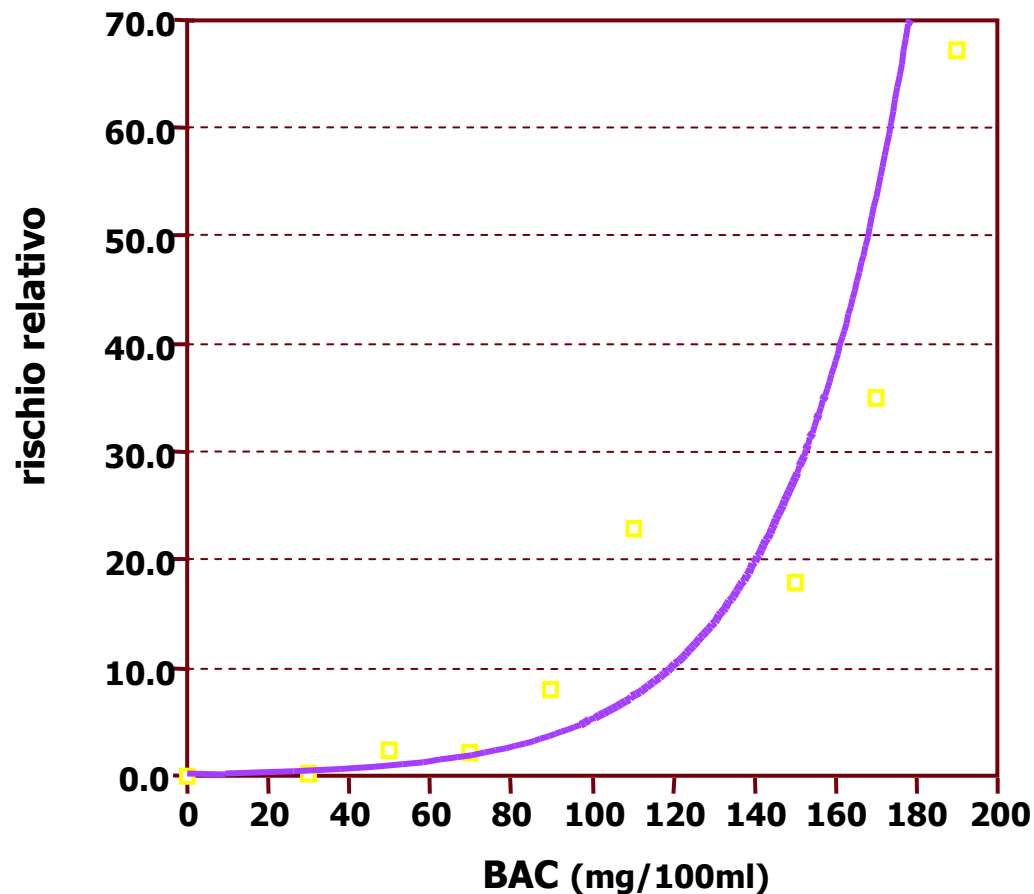
ALCOL - EFFETTI ALL'ASSUNZIONE

| | |
|--|--|
| 0,70 | I tempi di reazione quasi raddoppiano rispetto a chi non ha ingerito alcol |
| 0,80 (l'equivalente di 3 bicchieri di vino per l'uomo e 2 bicchieri per la donna) | I movimenti sul lavoro appaiono più disarmonici, la guida è pericolosamente compromessa |
| 0,90 | La capacità di adattamento all'oscurità diminuisce. Forte riduzione della capacità a calcolare, stabilire e stimare le distanze, gli ingombri, la velocità dei mezzi |
| 1,00 | Tempi di reazione rovinosi, compromessa la capacità visiva e disattenzione. Evidente stato di ebbrezza |

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

ALCOL COME FATTORE DI RISCHIO

Il rischio aumenta in maniera esponenziale con l'aumentare dell'alcolemia (ovvero della concentrazione di alcol nel sangue del conducente) già a partire da 50 mg di etanolo ogni 100ml di sangue
ISS/Gruppo TIV (Traumi, Incidenti & Violenza)



SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

ALCOL COME FATTORE DI RISCHIO

A parità di alcolemia il rischio aumenta molto rapidamente quanto è minore l'età del conducente.

A parità di alcolemia, il rischio aumenta molto rapidamente quanto è minore la frequenza con cui si consumano usualmente bevande alcoliche.

NB: Tempo occorrente perché l'alcol venga eliminato dal corpo e l'alcolemia si riduca a livelli non pericolosi

"1 ORA PER SMALTIRE 1 UNITA' ALCOLICA"

Dopo aver bevuto alcol
prima di mettersi alla guida di un
veicolo o prima di svolgere attività
lavorativa si deve attendere:

1 bicchiere = 1 ora
2 bicchieri = 2 ore
3 bicchieri = 3 ore
4 bicchieri = 4 ore

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

ALCOL - EFFETTI SULLA SALUTE

INTOSSICAZIONE: - INCIDENTI e VIOLENZA

- PATOLOGIE "ACUTE"

- DISTURBI PSICOLOGICI

- PROBLEMI di RELAZIONE

ABUSO CRONICO:

- PATOLOGIE ALCOL-CORRELATE

- PROBLEMI PSICHIATRICI

DIPENDENZA:

- PERDITA DI AUTONOMIA

- ESCLUSIONE SOCIALE

L'O.M.S. attribuibili al consumo di alcolici:

- il 9,6% del carico di malattia della popolazione europea;

- il 15,6% di anni vissuti da disabili;

- almeno 35.000 morti per anno in Italia;

almeno il 30% degli incidenti stradali;

Stima che il fenomeno infortunistico è correlato al consumo di bevande alcoliche in misura variabile dal 10 al 30% degli eventi come conseguenza di un livello di efficienza non adeguato e di una ridotta percezione dei rischi.

Stima che i costi annuali sanitari e sociali sostenuti a causa dei problemi alcolcorrelati sono pari al 2,5% del PIL.

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati
Legge 30 marzo 2001 n° 125
(GU 90 del 18/04/2001)

Art. 15 - Disposizioni per la sicurezza sul lavoro

Nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi, individuate con decreto....., da emanare entro..... è fatto divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche

I controlli alcolimetrici nei luoghi di lavoro possono essere effettuati esclusivamente dal medico competente [...,] ovvero dai medici del lavoro dei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro con funzioni di vigilanza competenti per territorio delle aziende unita' sanitarie locali

Ai lavoratori affetti da patologie alcolcorrelate che intendano accedere ai programmi terapeutici e di riabilitazione presso i servizi di cui all'articolo 9, comma 1, o presso altre strutture riabilitative, si applica l'articolo 124 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope,

prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

Intesa Conferenza Stato Regioni 16 marzo 2006:

Pubblica l'elenco delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi e per la quali si fa divieto di assunzione di alcolici e superalcolici

Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 30 marzo 2001, n. 125. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.(Repertorio atti n. 2540). (GU n. 75 del 30-3-2006)

Art. 1.

Attività lavorative a rischio ...

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

ALCOOL

Attività lavorative a rischio

| |
|--|
| <p>1) attività per le quali è richiesto un certificato di abilitazione per l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi:</p> <ul style="list-style-type: none">a) impiego di gas tossici (art. 8 del regio decreto 9 gennaio 1927, e successive modificazioni);b) conduzione di generatori di vapore (decreto ministeriale 1° marzo 1974);c) attività di fochino (art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 9 marzo 1956, n. 302);d) fabbricazione e uso di fuochi artificiali (art. 101 del regio decreto 6 maggio 1940, n.635);e) vendita di fitosanitari, (art. 23 del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290);f) direzione tecnica e conduzione di impianti nucleari (decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1450, e successive modifiche);g) manutenzione degli ascensori (decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162); |
| <p>2) dirigenti e preposti al controllo dei processi produttivi e alla sorveglianza dei sistemi di sicurezza negli impianti a rischio di incidenti rilevanti (art. 1 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334);</p> |
| <p>3) sovrintendenza ai lavori previsti dagli articoli 236 e 237 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547;</p> |
| <p>4) mansioni sanitarie svolte in strutture pubbliche e private in qualità di: medico specialista in anestesia e rianimazione; medico specialista in chirurgia; medico ed infermiere di bordo; medico comunque preposto ad attività diagnostiche e terapeutiche; infermiere; operatore socio-sanitario; ostetrica caposala e ferrista;</p> |
| <p>5) vigilatrice di infanzia o infermiere pediatrico e puericultrice, addetto ai nidi materni e ai reparti per neonati e immaturi; mansioni sociali e socio-sanitarie svolte in strutture pubbliche e private;</p> |
| <p>6) attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;</p> |
| <p>7) mansioni comportanti l'obbligo della dotazione del porto d'armi, ivi comprese le attività di guardia particolare e giurata;</p> |

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

ALCOOL

Attività lavorative a rischio

8) mansioni inerenti le seguenti attività di trasporto:

- a) addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria B, C, D, E, e quelli per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;
- b) personale addetto direttamente alla circolazione dei treni e alla sicurezza dell'esercizio ferroviario;
- c) personale ferroviario navigante sulle navi del gestore dell'infrastruttura ferroviaria con esclusione del personale di carriera e di mensa;
- d) personale navigante delle acque interne;
- e) personale addetto alla circolazione e alla sicurezza delle ferrovie in concessione e in gestione governativa, metropolitane, tranvie e impianti assimilati, filovie, autolinee e impianti funicolari aerei e terrestri;
- f) conducenti, conduttori, manovratori e addetti agli scambi di altri veicoli con binario, rotaie o di apparecchi di sollevamento, esclusi i manovratori di carri ponte con pulsantiera a terra e di monorotaie;
- g) personale marittimo delle sezioni di coperta e macchina, nonché il personale marittimo e tecnico delle piattaforme in mare, dei pontoni galleggianti, adibito ad attività off-shore e delle navi posatubi;
- h) responsabili dei fari;
- i) piloti d'aeromobile;
- l) controllori di volo ed esperti di assistenza al volo;
- m) personale certificato dal registro aeronautico italiano;
- n) collaudatori di mezzi di navigazione marittima, terrestre ed aerea;
- o) addetti ai pannelli di controllo del movimento nel settore dei trasporti;
- p) addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci;

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

ALCOOL

Attività lavorative a rischio

9) addetto e responsabile della produzione, confezionamento, detenzione, trasporto e vendita di esplosivi;

10) **lavoratori addetti ai comparti della edilizia e delle costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri di altezza;**

11) capiforno e conduttori addetti ai forni di fusione;
settore idrocarburi;

12) tecnici di manutenzione degli impianti nucleari;

13) operatori e addetti a sostanze potenzialmente esplosive e infiammabili

14) tutte le mansioni che si svolgono in cave e miniere

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

ALCOOL

Il codice della strada

consente la guida con valori di alcolemia sino a 0.5 g/l

Per lo svolgimento di mansioni a rischio e nei casi previsti dalla legge
(guida professionale, neopatentati, ,)
l'alcolemia deve essere 0 g/l

Per verificare il rispetto del divieto di assunzione il medico competente, su mandato del datore di lavoro, misura l'alcolemia (mediante etilometro) ai (e solo ai) lavoratori che svolgono mansioni incluse nello specifico elenco

Le misurazioni vanno fatte senza preavviso

L'individuazione dei soggetti da sottoporre a controlli deve essere, di norma, casuale e non dare luogo a discriminazioni.

Possono essere controllati soggetti che presentano anomalie comportamentali (segnalazione scritta del datore di lavoro al medico competente) in analogia con quanto previsto per le sostanze psicotrope

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

ALCOOL

In ambito di sorveglianza sanitaria (D.Lgs 81/04 art.41 c.4) il medico competente deve valutare l'assenza di dipendenza da alcool

L'individuazione dello stato di dipendenza non è un processo semplice.

Occorre valutare:

Il comportamento e l'atteggiamento psicologico
La presenza di alterazioni degli esami ematici eseguiti nel contesto della sorveglianza sanitaria (aumento di GGT e del VGM, AST, ALT ecc ecc)

L'aumento di esami ematici dotati di maggiore specificità per l'assunzione di alcool (CDT carbohydrate deficient transferrin).

Se i criteri sono positivi si può quantomeno evidenziare l'eccessiva assunzione di sostanze alcoliche ed indirizzare il lavoratore ai servizi alcolologici (in genere presso i SERT) per una diagnosi definitiva.

ALCOOL

Il soggetto che risulta dipendente da alcol deve essere giudicato non idoneo allo svolgimento delle mansioni a rischio sino a che non abbia superato la dipendenza.

Se si rivolge alle strutture riabilitative ha diritto alla conservazione del posto di lavoro

Il soggetto che abbia valori di alcolemia diversi da 0 deve essere segnalato al datore di lavoro.

In ambito aziendale (tenuto anche conto della specifica mansione svolta) deve essere valutato qual è il livello di alcolemia incompatibile con lo svolgimento della mansione.

Il contrasto all'assunzione di alcol (in ambiente di lavoro come altrove) non può tuttavia limitarsi all'individuazione ed alla repressione dei comportamenti vietati.

Vanno attuate strategie di promozione della salute e di informazione sull'aumento di rischio per la sicurezza e per la salute connesso con l'assunzione di alcolici.

Va tuttavia tenuto presente che, al di fuori di specifiche situazioni, il consumo di alcol non è vietato in Italia.

L'astinenza assoluta può essere una scelta volontaria di vita, non una imposizione legale o morale.

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

DROGHE

DPR 309/90 art 125

Accertamenti di assenza di tossicodipendenza

Gli appartenenti alle categorie di lavoratori destinati a mansioni che comportano rischi per la sicurezza, la incolumità e la salute dei terzi, individuate con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministero della sanità, sono sottoposti, a cura di strutture pubbliche nell'ambito del servizio sanitario e a spese del datore di lavoro, ad accertamento di assenza di Tossicodipendenza prima dell'assunzione in servizio e, successivamente, ad accertamenti periodici.

Il decreto di cui al comma 1 determina anche la periodicità degli accertamenti

In caso di accertamento dello stato di tossicodipendenza nel corso del rapporto di lavoro il datore di lavoro è tenuto a far cessare il lavoratore dall'espletamento della mansione che comporta rischi per la sicurezza, la incolumità e la salute di terzi.

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

DROGHE

Intesa Stato Regioni Conferenza unificata del 30 ottobre 2007

Art. 1

Le mansioni che comportano rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute proprie e di terzi, anche in riferimento ad un'assunzione solo sporadica di sostanze stupefacenti, sono, oltre a quelle inerenti attività di trasporto, anche quelle individuate nell'Allegato I, Per tali mansioni è obbligatoria la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art.41 D.Lgs 81/2008

**Accordo Stato Regioni 18 settembre 2008
Modalità di esecuzione dei controlli.**

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

DROGHE

Attività lavorative a rischio

1) Attività per le quali è richiesto un certificato di abilitazione per l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi:

- a) impiego di gas tossici (articolo 8 del regio decreto 1927, e successive modificazioni);
- b) fabbricazione e uso di fuochi di artificio (di cui al regio decreto 6 maggio 1940, n. 635) e posizionamento e brillamento mine (di cui al DPR 19 marzo 1956 n. 302);
- c) Direzione tecnica e conduzione di impianti nucleari (di cui al DPR 30 dicembre 1970 n 1450 e s.m.)

2) Mansioni inerenti le attività di trasporto

- a) conducenti di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria **C, D, E, e quelli per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;**
- b) personale addetto direttamente alla circolazione dei treni e alla sicurezza dell'esercizio ferroviario che espliciti attività di condotta, verifica materiale rotabile, manovra apparati di sicurezza, formazione treni, accompagnamento treni, gestione della circolazione, manutenzione infrastruttura e coordinamento e vigilanza di una o più attività di sicurezza;
- c) personale ferroviario navigante sulle navi del gestore dell'infrastruttura ferroviaria con esclusione del personale di camera e di mensa;
- d) personale navigante delle acque interne con qualifica di conduttore per le imbarcazioni da diporto adibite a noleggio;
- e) personale addetto alla circolazione e a sicurezza delle ferrovie in concessione e in gestione governativa, metropolitane, tranvie e impianti assimilati, filovie, autolinee e impianti funicolari, aerei e terrestri;
- f) conducenti, conduttori, manovratori e addetti agli scambi di altri veicoli con binario, rotaie o di apparecchi di sollevamento, esclusi i manovratori di carri ponte con pulsantiera a terra e di monorotaie;
- g) personale marittimo di I categoria delle sezioni di coperta e macchina, limitatamente allo Stato maggiore e sottufficiali componenti l'equipaggio di navi mercantili e passeggeri, nonché il personale marittimo e tecnico delle piattaforme in mare, dei pontoni galleggianti, adibito ad attività *off-shore* e delle navi posatubi;
- h) controllori di volo ed esperti di assistenza al volo;
- i) personale certificato dal Registro aeronautico italiano;
- l) collaudatori di mezzi di navigazione marittima, terrestre ed aerea;
- m) addetti ai pannelli di controllo del movimento nel settore dei trasporti;
- n) addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci;

3) Funzioni operative proprie degli addetti e dei responsabili della produzione, del confezionamento, della detenzione, del trasporto e della vendita di esplosivi.

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

DROGHE

Tabelle sostanze psicotrope e stupefacenti
(art. 14 DPR 309/90 e L. 49/06)

| Tabella I (sostanze stupefacenti) | Tabella II (farmaci usati in terapia) |
|--|--|
| oppiacei (morfina, eroina,....) | morfina e oppiacei |
| cocaina | barbiturici |
| amfetamina e derivati anfetaminici (estasy, designer drugs) | benzodiazepine |
| allucinogeni (LSD, mesaclina, psilocibina...) | amfetamine anoressizzanti (amfepramone, benzamfetamnia) |
| tetracannabinoidi (THC) | medicinali cannabinoidi |
| cannabis indica | metadone |
| | buprenorfina |

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

DROGHE

CONTROLLI

le mansioni interessate ai controlli sono diverse da quelle interessate al controllo dell'alcolemia (elenco più ristretto)

Vengono in particolare escluse: le professioni sanitarie, gli insegnanti, i titolari di parente B

I controlli devono essere eseguiti prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività e, successivamente, con cadenza annuale

La data del controllo non deve essere prevedibile da parte del lavoratore, che deve essere avvisato al massimo il giorno precedente

Possono essere effettuati controlli ulteriori in caso di ragionevole sospetto di assunzione e, in ogni caso, dopo incidente alla guida di veicoli che avvenga con modalità sospette.

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

DROGHE

MODALITA' DI CONTROLLO

Il controllo deve comprendere una visita medica e una ricerca di sostanze nelle urine

Per la ricerca delle urine ci si avvale, in prima istanza, dei test di screening.

Il test di screening può essere effettuato direttamente in fabbrica ("on site") o in laboratorio

Sulle urine risultate positive allo screening si procede all'esecuzione del test di conferma (sempre in laboratorio)

In caso di positività al test di conferma il lavoratore viene sospeso dall'attività a rischio e avviato al SERT

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

DROGHE

RUOLO DEL SERT

Valutare se il lavoratore risultato positivo ha consumato occasionalmente sostanze psicotrope o se ne è dipendente

Valutazione clinica, psicosociale, tossicologica mediante test su urine e su matrice pilifera (mediamente 30 giorni complessivamente)

Se diagnosticata dipendenza

▶ percorso di recupero

Se diagnosticato uso occasionale

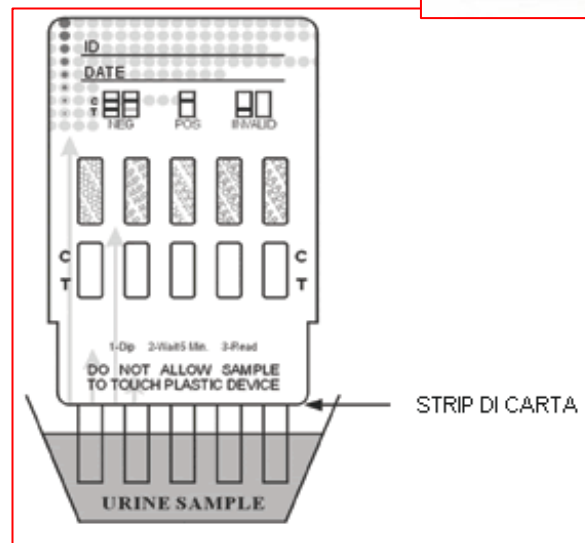
▶ osservazione di sei mesi con sei controlli

urinari a sorpresa prima di essere riammesso alla mansione a rischio

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

DROGHE

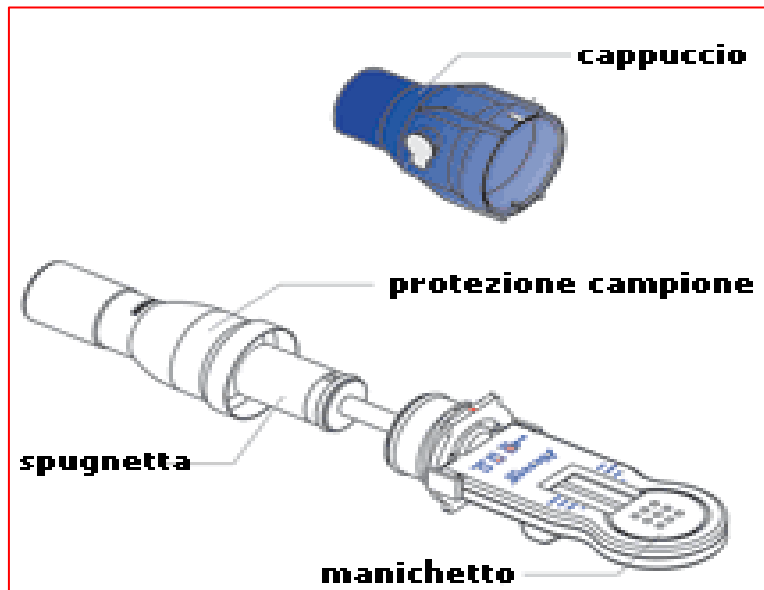
Test di screening "on site" su urine



SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

DROGHE

Test di screening "on site" su saliva



SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO

DROGHE

CATENA DI CUSTODIA

La corretta applicazione della procedura richiede:

Che sia certa l'identità di chi ha emesso le urine

Che sia certa la genuinità del campione (sostituzione, adulterazione, diluizione)

Che sia garantito il trasporto corretto al laboratorio (refrigerazione, contrasto alla sostituzione ed adulterazione)

raccolta urine con vista frontale (almeno 60 cc)

controllo di genuinità: temperatura, densità, pH, creatinina

In caso di test on site si esegue il test:

se il risultato è negativo l'urina viene eliminata

SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI IN AMBIENTI DI LAVORO